

Recensione Donini

Marco Froner ha voltato pagina, si potrebbe dire. Attraverso le sue continue ricerche, infatti, è pervenuto ad una soluzione tecnica del suo linguaggio pittorico molto interessante : stucco, mattone, sabbia, sono gli elementi dei quali si serve per predisporre il fondo, quindi pennello e dita fanno il resto con l'olio. Si realizza così una proposta creativa in rilievo che conserva la validità segnica e cromatica del pittore bolognese già consolidata da anni di esperienza e non perde certo la resistenza al tempo.

Al di là, comunque, delle soluzioni tecniche, per Marco Froner occorre sottolineare il significato della sua espressività che si inquadra sempre nell'area di un messaggio poetico, messaggio d'amore che attraverso la natura si realizza in accenti di universalità. Amore per la natura, quindi, e conseguentemente per l'uomo per quanto l'uomo ha creato e che – troppo spesso – va distruggendo.

Così si possono godere quei paesaggi incantati dell'appennino, quegli scorci di antichi borghi e città che pregna l'aria di storia e cultura del passato, ma Froner non dimentica quei casolari abbandonati dall'uomo che, travolto dal progresso, ha dimenticato le sue radici storiche distruggendo quel senso di serenità, di tranquillità, di agresti sapori, che un tempo era patrimonio da consumare ogni giorno con gioia.

Così nella pittura di Marco Froner ritroviamo l'entusiasmo cromatico delle stagioni, ritroviamo uno scampolo della nostra esistenza per un ritorno alla sorgente del nostro tempo, per scavare nei nostri sentimenti e riscoprirne l'autentica genuinità. Non ci pare un messaggio da trascurare, questo di Marco Froner, un pittore che al di fuori di ogni concettualismo, sfrutta la verità delle cose per raccontare se stesso nella dimensione di un dialogo sentimentale con l'uomo.

Una pittura permeata di intense emozioni, di tensioni, anche quando presenta figura e ritratto, anche se a questi soggetti Marco Froner si dedica con meno assiduità. Una pittura che nella sua forza comunicativa, nella sua solida costruzione tecnica, sviluppa sempre dolci e continui fremiti lirici.

Marco Froner, con tutto il sentimento possibile illustra la natura nelle sue varie espressioni dimostrando tecnicamente notevoli capacità e grande intuizione nell'interpretazione delle forme e dei significati delle cose. Muovendosi nell'area della figuratività, riesce a dare alla propria espressione una impronta consistente di personalità, di inconfondibile identità. Una stesura complessiva dinamica, sicura, senza pause e ripensamenti; un linguaggio concreto che nell'impasto cromatico e nel segno trova elementi fondamentali per produrre accordi lirici e proposte di meditazione.

Mauro Donini